ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{3}/_{16}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Lunedì 8 Settembre 1902. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7544

L'AVVENIRE DELL'ERITREA, SECONDO MARTINI.

ROMA 7 (N). L'on. Martini, intervistato, sostenne che la Colonia Eritrea avrà un grande avvenire, specie per il commercio del cotone e del tabacco. Ritiene però necessario che l'Italia, la Francia e l'Inghilterra agiscano d'accordo a preparare la successione a Menelik, appoggiando Makonnen, perchè sarebbe disastroso se trionfassero ras Oliè o Mikael.

CANNONIERA HAITIANA
colata a picco da una nave germanica.

BERLINO 7 (N). Si telegrafa da Port au Prince che ieri arrivò colà la nave da guerra germanica „Panther".

NUOVA YORK 7 (Reuter). Un dispaccio da Cap Haitien annuncia che la cannoniera „Crete a Pierrot" del presidente Firmin, venne colata a picco dalla nave da guerra germanica „Panther", all'ingresso nella rada di Gonaives. L'equipaggio si salvò. Mancano particolari.

PROTESTE SERBE
per i fatti di Zagabria.

BELGRADO 7 (N). Oggi si tenne qui, sotto la presidenza di Simic, presidente del consiglio di Stato, un comizio numerosissimo, che votò un ordine del giorno di protesta contro gli eccessi antiserbi di Zagabria.

BELGRADO 7 (N). Da fonte ufficiale si dichiara che gli eccessi antiserbi di Zagabria destarono bensì indignazione a Belgrado, ma non provocarono alcuna rappresaglia. La voce diffusasi a Zagabria di un massacro di cattolici a Belgrado è inventata.

ANDRÉ INNEGGIA ALLA CONCORDIA FRANCESE.

PARIGI 7 (N). Si telegrafa da Agen: All'inaugurazione del monumento alla memoria dei soldati del dipartimento di Lot et Garonne, caduti nella guerra del 1870, il ministro della guerra André si felicitò coi cittadini che vollero ricordare ai posteri coloro che caddero per la patria. Il ministro aggiunse poi che i dissensi politici in seno ad una nazione, sono un'attestazione d'energia vitale. Gli stranieri non devono credere che i francesi non possano intendersi fradi loro anche se momentaneamente divisi da piccoli screzii. Quando se ne presentasse la necessità, i francesi sapranno tutti dar prova che conoscono il dovere di procedere compatti.

TOLOSA 7 (N). Il ministro della guerra è qui giunto per assistere alle manovre Si recò in automobile ad ispezionare l'accampamento. Gli ufficiali esteri visitarono Carcassonne.

Per il compromesso a.-u.

BUDAPEST 7 (N). Nei circoli politici si assicura che nelle conferenze tenutesi ieri per la questione del compromesso, i ministri si sarebbero accordati sull'abolizione dell'imposta dei trasporti, nonchè di quella sulla rendita. Inoltre si introdurrebbero nella tariffa doganale poste alternative che offrano il modo di sostenere la lotta con la Germania.

IL CONGRESSO MASSONICO.

GINEVRA 7, (N). Stamani fu chiuso il Congresso massonico. A mezzogiorno si tenne un banchetto di 800 convenuti.

ECCESSI CROATI A SPALATO.

SPALATO 7 (N). Iersera un centinaio di individui, fra cui una cinquantina di scolari delle scuole medie croate, assalirono con grida minacciose e ruppero con sassi le vetrate della casa del parroco di Borgo Lucaz, don Raimondo Maroevic, il quale benchè slavo, ma ossequiente alle disposizioni della Santa Sede, e perchè non tollerante dimostrazioni con bandiere croate in chiesa, da lungo tempo è reso costante oggetto di contumelie da parte del locale libello, organo del Comune e della maggioranza croato-governativa.

Don Maroevic riportò una leggera ferita alla tempia. La Polizia comunale non comparve sul luogo. Gli aggressori a dimostrazione finita attraversarono in file serrate la Marina, recandosi alla sede della Società „Sokol".

La popolazione di Borgo Lucaz invocò telegraficamente dal ministero provvedimenti per il mantenimento dell'ordine e per la tutela del benamato parroco.

L'ARRIVO DI MARCONI IN ITALIA.

ROMA 7 (N). La nave „Carlo Alberto", con a bordo Marconi, è giunta a Cagliari. Però Marconi, che fu colpito da febbre reumatica, dovette fermarsi colà. Trattandosi di cosa lieve, si ritiene che fra un paio di giorni potrà approdare a Civitavecchia. La scorsa notte il „Carlo Alberto", comunicò, mediante la radiotelegrafia, con Monte Mario, col Telajone e con le stazioni inglesi

LA TELEGRAFIA SENZA FILI.

COPENHAGEN, 7 (N). Dal faro di Blaavands Huk (costa occidentale della Jutland ia) oggi si potè comunicare benissimo, mediante la telegrafia senza fili con le stazioni di Cuxhaven e di Helgoland.

Steijn sul lago di Ginevra.

GINEVRA, 7 (N). Steijn, ex presidente dell'Orange, arriverà a Montreux, sulla riva del lago Lemano, alla fine del mese, per soggiornare alcuni mesi in una villetta.

SCIOPERO DI GASISTI.

BARCELLONA 7 (N). Lo sciopero dei gasisti di Valenza va assumendo un carattere sempre più grave. La polizia praticò numerosi arresti. Gli scioperanti ricorrono alla violenza per impedire ai non scioperanti di lavorare.

Sciopero cessato.

NUOVA-YORK 7 (N). Lo sciopero nel bacino carbonifero di New Rider (Virginia occidentale) cui avevano aderito 15.000 minatori, è cessato. Gli scioperanti non ottennero alcuna concessione.

Al confine macedone.

SOFIA 7 (N). Il capitano della riserva Serakimow, accompagnato da un primotenente in attività di servizio disertato, voleva recarsi in Macedonia. Vennero arrestati a Dubnizza.

Il congresso della pangermanista „Südmark".

BOLZANO 7 (N) In occasione del congresso della „Südmark" la città è imbandierata. Fra i numerosi ospiti arrivati vi sono il professore Hane e i deputati Gratzhofer e Dobernigg. Ieri sera ebbe luogo una festa in onore dei congressisti nella „Bürgersaal".

Elezione suppletoria. PARIGI 7 (N). Nell'elezione d'un senatore a Tolosa spuntò il radicale Bougues.

Marina a. u. VIENNA 7 (N). La nave da guerra a. u. „Maria Teresa" entrò nella rada di Taku, dove rimarrà 8 o 10 giorni. A bordo tutto bene.

LISBONA, 7 (N). La nave da guerra a.-u. „Szigetvár" è giunta qui nel pomeriggio. A bordo tutto bene.

CRONACA PER TELEGRAFO

I vulcani delle Antille.

NUOVA-YORK 7 (N). Un telegramma da Kingstown (Isola S. Vincenzo) dice: Le eruzioni del vulcano Souffrière, incominciate la notte del 2 corr., sono divenute sempre più violente. Il governatore invitò gli abitanti di Georgetown, Chateaubellaire e di altri villaggi e fattorie del nord, ad abbandonare le loro case. Una nuova terribile eruzione avvenne il 3 corr. alle 9 di sera e si ripetè ad intervalli fino alle 5 di mattina. Tutta l'isola fu avvolta in una nube di fumo saturo di elettricità.

Fu inviata colà una nave per rilevare l'estensione delle devastazioni, ed il numero delle vittime. La nave ritornata riferì di aver trovato tutto calmo. Chateaubellaire, e Fitz Hugues Estate però soffersero moltissimo. Gli abitanti abbandonarono il distretto. Georgetown non sofferse alcun danno.

Le eruzioni però del vulcano continuano. L'ultima durò a lungo e fu molto più violenta di quelle del maggio.

La sorte delle isole Caraibiche sembra ormai decisa.

Le tragedie della gelosia.

TRECENTA, 7 (N). Un orribile delitto avvenne oggi alle 5 pom., nella frazione di Pibatola, località Passetto. Certo Abele Campioni, d'anni 59, contadino, uccideva per gelosia con un colpo di forca alla testa, Pietro Canetta, di 55 anni, fabbro. L'omicida si è costituito volontariamente ai carabinieri di Trecenta.

Esposizione agraria ungherese.

PRESBURGO 7 (U. B.) Oggi si è inaugurata solennemente l'Esposizione nazionale agricola.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il Comizio pel riposo domenicale assoluto. Quando, alle dodici e mezzo, sul palcoscenico, accolte da lunghi applausi, compariscono le direzioni della „Società di protezione fra impiegati civili" e della „Cassa di protezione degli addetti al dettaglio", l'interno del Politeama Rossetti presenta un colpo d'occhio stupendo: la platea è un mare di teste; nei palchi dei primi ordini non vi è più alcun posto libero: sul palcoscenico si addensano le rappresentanze dei vari sodalizi cittadini e dell'Istria, del Goriziano e del Trentino. Notate, nei palchi, molte signore: nel palco podestarile ha preso posto il II vicepresidente on. Rascovich; in un palchetto laterale del piepiano sinistro trovansi l'on. Hortis e l'on. Mazzorana.

Si procede alla nomina del presidente. Da una parte si grida „Vigini", dall'altra „Depangher"; alla fine il dott. Vigini viene eletto a presidente e il sig. Depangher vicepresidente.

Parla il dott. Vigini.

Il presidente, rilevato il numeroso concorso al comizio, dice: „Questo comizio segna il nostro primo passo alla conquista di un diritto - a noi soli finora negato - mentre già da lungo tempo venne conquistato dalle classi operaie organizzate. Siamo venuti gli ultimi - conviene affrettarci sulla via del progresso."

Rileva poi che dall'Istria e da Gorizia sono venute speciali rappresentanze; dal Trentino fu mandata inoltre una lettera di adesione firmata da centinaia di colleghi. „Cosicchè - continua - oggi sono nettamente delineati i limiti della nostra attività, la quale continuerà ad esplicarsi a favore di tutti gli impiegati civili, entro i confini di queste nostre terre, per cultura e civiltà a niuna seconde" (applausi).

Contemporaneamente al Comizio di Trieste, dovevansi tenere oggi a Vienna e in altri centri, con lo stesso ordine del giorno, altre adunanze. All'ultimo momento il grande comizio di Vienna fu rimandato al 1.o novembre e l'esempio fu seguito in altri luoghi. Essendo però l'odierna assemblea divenuta un comizio regionale delle provincie italiane, si ritenne opportuno di non rimandarla.

Ricorda che la prima agitazione pel riposo domenicale assoluto nella nostra regione partì dalla Cassa di protezione fra agenti al dettaglio. Uguali bisogni ed identiche aspirazioni portarono la „Società fra impiegati" alla fraterna alleanza dell'odierno Comizio.

E conchiude: „Faccio voti che questa alleanza perduri nell'interesse comune; utile ad entrambe, indispensabile forse al compimento dei nostri postulati. Cittadini e colleghi! Il numeroso vostro intervento, la presenza dell'on. Rascovich, rappresentante la prima autorità cittadina, cui, a nome delle società convocatrici, porgo un riverente saluto *(applausi)*; la presenza dei nostri deputati *(applausi)* e di quasi tutte le corporazioni e sodalizi della città e delle provincie sorelle *(grida di „Evviva!")* ci assicurano che il nostro postulato viene accompagnato dalle generali simpatie. Mi auguro che grazie all'autorità del Comizio, il riposo settimanale divenga quanto prima un fatto compiuto. Con questo augurio dichiaro aperto il Comizio *(lunga, fragorosa ovazione)*.

La relazione del segretario

Il segretario sig. Frascati, dopo aver letto i telegrammi di adesione pervenuti dalla „Unione fra agenti trentini" dagli impiegati di Grado, Isola e Grisignana, legge un'ampia relazione, spesso interrotta da grandi applausi.

Fa una rapida disamina delle legislazioni civili di tutto il mondo che contemplano il riposo domenicale. Saluta la federazione nazionale fra le società di impiegati e commessi d'Italia, che, mesi addietro, si agitò proficuamente per la conquista del riposo domenicale *(applausi)*. Esamina più davvicino la legislazione austriaca e le notificazioni luogotenenziali, gli accordi amichevoli passati per l'addietro fra i dipendenti e i principali, le proposte presentate alla Camera di commercio. Ma vano è l'attendersi un risultato proficuo dall'accordo fra le parti interessate; si è pensato perciò di rinunziare alle pratiche amichevoli e di rivolgersi ai fattori legislativi.

E' necessaria una legge, informata non solo al divieto di „far lavorare", ma anche al divieto di „lavorare per conto proprio", in modo che sia dato ai lavoratori tutti di godere un riposo settimanale ininterrotto, non inferiore alle 36 ore consecutive ed il giorno del riposo sia, per quanto generalmente possibile, la domenica „affinchè gli uomini, come nel lavoro, siano affratellati anche nel riposo". La proclamazione di una tale legge è un dovere dello Stato verso la classe lavoratrice.

„Si è calcolato - conchiude - che il riposo settimanale prolunga in media di sette anni, su cinquanta, la vita del lavoratore. Negarglielo, vuol dire abbreviargli scientemente la vita!"

Il riposo domenicale non solo è necessario, ma reclamato pure dagli affetti di famiglia, dal bisogno di respirare l'aria libera dei campi, di curare la propria cultura, di assurgere, almeno una volta la settimana, a dignità di uomini, in omaggio alla libertà *(applausi prolungati, grida di bravo)*.

Il sig. Frascati legge quindi

l'ordine del giorno

che vien proposto all'approvazione dei convenuti:

Gli impiegati civili, scritturali, agenti e commessi di Trieste, radunati a pubblico Comizio addì 7 Settembre 1902, di comune intesa con i colleghi dell'Istria, del Gori iano e del Trentino, assenzienti a mezzo delle Deputazioni qui delegate o per via delle adesioni inviate all'odierna adunanza; forti dell'unanime assentimento e dell'appoggio morale dell'intera classe lavoratrice organizzata di Trieste, qui pure rappresentata, e fidenti nell'appoggio altresì di tutti gli enti morali, pubblici e privati, e dei singoli comechessia interessati nella questione, come pure nell'appoggio della pubblica opinione, della stampa, e della cittadinanza intera di tutta la Regione

Proclamano

l'imprescindibile bisogno e il sacrosanto diritto, naturale e morale, di tutti indistintamente i lavoratori ad un riposo settimanale assoluto nella durata di almeno trentasei ore consecutive, dalla sera del sabato alla mattina del lunedì, salve le eccezioni rese indispensabili dalle esigenze tecniche di determinati generi di lavoro e da quelle del viver civile; per le quali eccezioni, un opportuno servizio di turni abbia a far sì che i lavoratori godano del riposo alternativamente in giorno di domenica ed in altro giorno dell settimana,

e Manifestano

l'intenso desiderio che tale postulato della classe lavoratrice abbia quanto prima completa attuazione.

A tale scopo, riconosciuta, per l'esperienza propria ed altrui l'assoluta inefficacia ed inopportunità dell'iniziativa privata e degli accordi spontanei fra principali e dipendenti per conseguire l'intento,

Deliberano

di chiedere ai fattori legislativi la promulgazione di una legge in sostituzione a quella del 1895, per la qual legge, entro il più breve tempo possibile, sia costituito anche a favore degli impiegati civili, scritturali, agenti e commessi, in diritto positivo, sancito dai pubblici poteri, e nella integrale sua estensione il postulato, sì a lungo reclamato, del riposo domenicale assoluto.

Confidano

che le Direzioni delle due Associazioni convocatrici, presenteranno a mezzo dei Deputati, analoga petizione, al Parlamento ed al Governo, suffragata dall'adesione di tutti i fattori che possono entrare nella questione e che si mostrano favorevoli all'intento da noi perseguito; e che intraprenderanno tutti quei passi che in genere valgano ad assicurare il successo all'iniziativa presa dall'odierno Comizio.

Il presidente apre

La discussione.

Il signor Depangher crede inutile, dopo la lettura della relazione, parlare dell'utilità del riposo domenicale. Accennerà soltanto che la Cassa di protezione fra gli addetti al dettaglio fu la prima ad agitarsi pel riposo domenicale assoluto e che nel 1896, con la valevole cooperazione dell'allora presidente della Società Operaia on. Edgardo Rascovich, giunse ad ottenere un accordo privato fra i principali e i dipendenti. Conclude esortando i convenuti a votare l'ordine del giorno proposto.

Parla quindi un rappresentante degli agenti trentini che porta il saluto dei suoi colleghi, dicesi convinto della vittoria finale; il pensiero espresso da tutte le provincie italiane non potrà non influire sul Governo.

Chiussi, dell'Esecutivo socialista, salutato da fragorosi applausi, dice che, interprete del sentimento dei lavoratori del braccio, stende ai convenuti la callosa mano, convinto che la reciproca solidarietà faciliti la conquista degli ideali. Augura che la data di oggi segni una novella pagina nella storia delle rivendicazioni sociali, e che l'odierno comizio ottenga gli effetti desiderati.

A nome degli scritturali di Pola parla un altro. Dopodichè Prister raccomanda di non lasciarsi trasportare dall'entusiasmo, perchè comizio e ordine del giorno molto facilmente lascieranno il tempo trovato. Piuttosto che per virtù di legge, crede che si potrebbe ottenere il riposo settimanale per virtù della propria volontà. E' scettico, intorno a quello che potrebbe deliberare il Parlamento. Il Parlamento, se vota a tamburo battente le leggi per i cannoni, non si preoccupa di votare con celerità le leggi favorevoli al popolo. Propone che la Società fra impiegati si faccia iniziatrice di un'adunanza dei principali. Dappoichè molti di questi si sono espressi favorevolmente all'idea del riposo domenicale, perchè, in questo modo, non si cerca di conoscere quelli che sono contrari? Per ridurre l'ostinatezza di quei principali che rifiutassero, si ha un'arma formidabile: il boicottaggio e a quella si ricorrerebbe.

Quando cinquemila e più soci siano bene decisi a un tal passo, non è ammissibile che i principali abbiano il sopravvento.

Risolutezza occorre e combattere a tutta oltranza, non badando a intimidazioni, a minacce, tenendo sempre di mira la volontà che il desiderio si tramuti in realtà *(grandi applausi)*.

Il presidente non ha nulla in contrario a prendere in considerazione la proposta fatta dal Prister. Le due società faranno il possibile per provocare questa riunione di principali.

Essendo però all'ordine del giorno messa la sola proposta di domandare al Governo una legge sul riposo domenicale assoluto, non può mettere a voti la proposta fatta.

Pres. Domanda qualcun'altro la parola?

Voci: Hortis. Hortis. Parli Hortis!

L'on. Hortis dice di ritenere superfluo l'aggiungere parola, dopo quanto fu esposto nella relazione letta dal segretario sulla giustificatezza della domanda del riposo domenicale, sull'imprescindibile dovere che il Governo ha di accogliere i voti qui espressi. Crede che nessuno dubiti di quanto egli consenta con le opinioni degli adunati. Vorrebbe aggiungere che con l'esigere il riposo assoluto domenicale, non ci vogliamo sottrarre al lavoro, ma a quel lavoro che arieggia quello dei forzati *(bene, bravo!)*. Quanto alla parte avuta nella questione del riposo domenicale, dai deputati della regione, ricorda che egli ebbe l'onore di presentare alla Camera un memoriale avanzato in proposito dalla Cassa di protezione degli agenti al dettaglio e un altro suo collega presentò un memoriale degli agenti di Pola. Non si vorrà dubitare che essi fecero il possibile per far trionfare la giustezza e la santità di quanto veniva domandato. Che si possa dubitare del Parlamento, non solo fu detto bene, ma è anche convincimento suo. „Dubitate quanto volete - conchiude - ma dei vostri deputati, no". I vostri deputati fanno tutto quel che possono per far trionfare ciò che è inteso a migliorare, a sollevare le classi lavoratrici. *(Applausi fragorosi, grida di viva Hortis)*.

Chiusa la discussione, l'ordine del giorno vien votato fra acclamazioni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dalla famiglia Bazzanella, ricorrendo un triste anniversario, cor. 6.

Nel Piccolo della sera" che oggi, festa intermedia, esce verso il mezzodì, pubblicheremo la relazione del congresso della Società Politica Istriana tenutosi ieri a Pirano, e molti telegrammi, fra cui la relazione del Congresso socialista italiano, che non possiamo accogliere, per mancanza di spazio, nel presente numero.

La regata di ieri. E' difficile immaginare uno spettacolo più acutamente suggestivo di quello offertoci ieri dalla Società delle regate. Il tempo bellissimo e il mare terso come un cristallo favorirono in modo eccezionale la festa sportiva, e questo fu meritato premio alle cure indefesse e all'avveduto spirito di bene intesa ospitalità con cui furono organizzate le gare. Il recinto riservato al pubblico, ai soci delle Regate e ai membri delle società aggregate, era riparato dai raggi del sole per mezzo di larghi tendoni, che si mostrarono di grande utilità, cosicchè quest'ottimo uso non sarà certo più abbandonato in avvenire, e sarà anzi applicato in più larga misura.

Per la Giuria, per le rappresentanze, per gli invitati e per la stampa erano stati eretti eleganti e leggeri chioschi trasportabili, in ferro e tela, forniti dalla ditta Luigi Zuculin.

Mercè la utilissima cooperazione del telefono, che rendeva facili e continue le comunicazioni fra lo *start* e il traguardo, le corse si susseguirono con perfetta regolarità, senza i lunghi intervalli che si lamentarono gli anni scorsi. Tutto ciò, aggiunto al numero eccezionale ed al valore dei concorrenti, fece sì che la regata di ieri sia stata, per generale ammissione, la più splendidamente riuscita di quante ne furono fatte sinora a Trieste. E per la organizzazione perfetta, vivamente lodata dai canottieri di fuori, noi facciamo le nostre vive congratulazioni al presidente della Società sig. Ernesto Wostry e a quanti lo hanno coadiuvato in questo non facile cómpito.

Ecco ora i risultati delle corse;

I. Corsa. Yole di mare a 4 - Juniores. Lo spettacolo di una regata con otto partenti è non solo di una eccezionale bellezza, ma ha anche il pregio della novità per tutti, compresi coloro che hanno veduto le più importanti gare europee, ove non si hanno mai più di quattro o cinque imbarcazioni. La corsa è guidata per lungo tratto dall'Adria, che la spinge ad un treno indiavolato, obbligando tutti gli altri a „serrare" continuamente. Negli ultimi 500 metri la gara si accentua e ben presto si vedono le prore di Bucintoro e Aniene portarsi avanti. La lotta finale fra questi due splendidi equipaggi è magnifica, e il pubblico elettrizzato, vi partecipa con alte grida di plauso e di incoraggiamento. Arriva primo Bucintoro in 6.16$^{2}/_{5}$, secondo Aniene in 6.20$^{3}/_{5}$, terzo Adria in 6.25$^{4}/_{5}$, quarti i Canottieri fiumani, poi Ginnastica, Esperia e Hansa tutti in gruppo a un quinto di secondo l'uno dall'altro; ultimo Quarnero.

Il pubblico acclama entusiasticamente i vincitori con grida di evviva a Venezia e Roma.

II Corsa - Outrigger a 4 - Corrono soltanto Ginnastica e Eintracht. E' una facile vittoria della prima che arriva in 6.10$^{2}/_{5}$, distanziando i competitori di 30 secondi.

III Corsa - Skiff. - Campionato dell'Adriatico. - Il campione dell'anno scorso, Umberto Barbieri, della Bucintoro, vince brillantemente anche quest'anno arrivando primo in 6.43$^{2}/_{5}$; ottimo secondo Vittorio Narducci del Barion, terzo Frasca del Savoja di Napoli.

IV Corsa - Yole di mare a 2. - E' una brillante vittoria del Club Remo, che arriva primo in 7.22$^{1}/_{5}$; secondo Rowing, terzo Adria Il pubblico acclama i vincitori al grido di viva Roma.

V Corsa - Yole di mare a 4 - riservata ai soci. - Cinque partenti; gara interessantissima e accanita per tutto il percorso fra Esperia, Hansa e Ginnastica. A cento metri dal traguardo l'Esperia, che ha un leggerissimo vantaggio, incoraggiata dalle acclamazioni del pubblico, si porta avanti con uno *spurt* in bellissimo stile e arriva prima in 6.20$^{3}/_{5}$; seconda Hansa a 5 secondi, terza Ginnastica a un quinto di secondo. Il pubblico saluta con viva simpatia la vittoria dei colori dell'Esperia, alla cui salda costanza e serietà nell'esercizio del nobile sport era ben dovuta questa soddisfazione

VI Corsa - Outrigger a 4. E' un *bis* della seconda Corsa, e cioè una specie di *match* fra Ginnastica e Eintracht. La prima però mette in linea un altro equipaggio, quello dei suoi canottieri veterani, provati a molte vittorie. Essi lo dimostrano infatti con l'imperturbabile calma con cui svolgono la loro lunga volata. Gli altri arrancano con molta buona volontà, ma al traguardo la Ginnastica fa uno *spurt* e li distanzia di 15 secondi, arrivando prima in 6.14$^{1}/_{5}$.

VII Corsa. Skiff - Cinque partenti. Nuova vittoria di Barbieri che arriva primo in 6.26$^{2}/_{5}$; secondo brillantissimo anche questa volta il Narducci, terzo Niederkorn del Rowing.

VIII Corsa. Yole di mare a 4 - Matricole. - Quattro partenti. In conformità alle previsioni degli intenditori, la lotta si restringe fin da principio fra Adria e Ginnastica Questa mantien bene la posizione fin sotto il traguardo, ove l'Adria fa uno *spurt* d'arrivo in uno stile non certo da matricole, ma da canottieri provetti, e arriva prima in 6.10. Seconda Ginnastica a 6 secondi, terzi i Canottieri fiumani a 5 secondi.

IX Corsa. Yole di mare a 4. Seniores. - Cinque partenti su sette iscritti, essendosi ritirati Hansa e Quarnero. Anche questa corsa, che riproduce in parte gli episodi della prima, riesce interessantissima Alla partenza la testa è presa dall'Esperia che la tiene fino a metà del percorso, ove, in seguito a un guasto al timone, è costretta ad abbandonare. La Ginnastica guida allora per breve tratto la corsa, ma poi è attaccata da Bucintoro e Aniene che si portano avanti, lottando fra loro palmo a palmo. Anche questa volta la vittoria arride a Bucintoro che arriva prima in 6.5$^{4}/_{5}$; secondo Aniene a 4 secondi, terza Ginnastica a 3 secondi.

Il pubblico elegantissimo che affolla ogni parte del recinto riservato e lungo tratto della riva, acclama ancora con grida di viva Venezia e viva Roma, a Bucintoro ed Aniene, vincitori delle due corse più importanti della giornata. Ed allorchè a frotte gaie e rumorose prende d'assalto le vetture e i trams per ritornare in città, commenta con vivo interesse i vari episodi delle bellissime gare che lascieranno certo in quanti le hanno vedute non fuggevole ricordo.

* * *

Alle 8 di sera, sulla terrazza dell'„Excelsior", la Direzione e un gruppo di soci delle Regate offrirono un modesto banchetto ai canottieri che avevano partecipato alle gare. Se l'eccezionale affollamento per le feste della Providenza nocque alquanto alla regolarità del servizio, fatto dal sig. Salzano, non impedì peraltro che regnassero sovrane la cordialità e l'allegria.

Allo spumante, il presidente sig. Wostry portò un saluto ai canottieri qui venuti da fuori, ringraziandoli del loro intervento e augurandosi di rivederli in numero ancora maggiore l'anno venturo.

Rispose a nome di tutti il presidente della Bucintoro, conte di Collalto, ringraziando della splendida, affettuosa accoglienza ricevuta, lodando l'organizzazione delle corse e promettendo di ritornare nella ospitale Trieste, alla quale portò un evviva, accolto da frenetici *urrà!* dei canottieri.

Dopo il banchetto i canottieri italiani intervennero ad una bicchierata loro offerta dalla Società Ginnastica.

Porse loro un fraterno saluto il presidente avv. Mrach, al quale risposero il conte di Collalto, il conte Moroni del „Remo", e il sig. Marchetti dell'„Aniene".

I canottieri italiani s'intrattennero per quasi tutta la notte coi loro confratelli triestini, accolti ovunque con le più cordiali ed espansive attestazioni di simpatia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Alberto Gentille, dalla ditta Maria Salarini, cor. 10; dal sig. Luigi Hanslich, cor. 10; dalla Società del Filatoio meccanico di Aidussina, cor. 50, a favore del fondo pensioni della Società degli agenti in manifatture.

Per onorare la memoria del sig. Paolo Solazzi, dal sig. Ugo Stegù cor. 5 a favore della Guardia medica.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Zulich, da Giorgio, cor. 10.

La festa della Previdenza a Barcola. La festa campestre della *Previdenza* tenutasi a Barcola iersera a scopo benefico deve aver fruttato un incasso rilevante a giudicare dall'enorme folla che vi si era data convegno. Nel pomeriggio e alla sera fu un continuo movimento di pedoni, di vetture e di carrozzoni del tramway, rigurgitanti, tanto che la via di Miramar presentava un aspetto festoso, allegro, con un'animazione da grande città. La riviera di Barcola al crepuscolo e alla sera offriva uno spettacolo attraentissimo, a cui contribuivano la calma del mare e la serenità del cielo, nella splendida sera estiva, fatta di mollezze e di incanti. La festa svoltasi nel vasto fondo ex cantiere ebbe un successo simpatico; il *bazar*, mercè la gentile cooperazione di parecchie vezzose signorine che attendevano alla vendita, fu animato assai; le cartoline illustrate, le sigarette, i balocchi, i gingilli, i fiori, i porta-fortuna ebbero una vendita notevolissima.

Ecco i nomi delle gentilissime signorine che contribuirono con l'opera loro allo scopo generoso: Coniglii, Breitner, Pollak, Conievich, sorelle Tironi, sorelle Tromba, Costa, Sandri, Bandel, Naschitz, Visentini, Grineaux. I baracconi, le varie sezioni, col carrosello, col serraglio, con lo spettacolo di lotta, con l'altalena, col ballo popolare, con le bande che sonavano sempre l'inno a San Giusto, furono costantemente animati, e il pubblico, continuamente assediato dal memento: *Provvedete agli scaldatoi,* stampato a lettere di scatola su una miriade di cartelloni, non si fece pregare e con l'acquisto di oggetti e di biglietti d'ingresso cooperò magnificamente al buon successo materiale della festa. Furono ammiratissimi i magnifici fuochi artificiali eseguiti dal sig. D Antonj, con squisita cortesia, e la galleggiante in mare; nella vasta area frattanto si passeggiava e si conversava animatamente.

Il salone e il terrazzo dell'*Excelsior* rigurgitavano di belle signore e di graziose signorine. Impossibile trovare un posticino ad un tavolo. Erano stati presi d'assalto tutti fino dalle sette. La folla si agitava, brulicava, invadendo ogni spazio.

Sul palcoscenico frattanto si svolgeva il consueto programma da *caffè concerto* coi consueti battimani; ammirati l'agile trasformista Giuntini, la elegantissima e leggiadra *chanteuse* Maria Valty, la brava coppia Mencherini, la romanziera Mira Moroz, gli acrobati ecc. ecc. Il movimento non cessò un solo istante. La folla che non avea potuto trovar posto all'*Excelsior* si riversò in gran parte nelle varie trattorie della riviera. I tramway, tra le 11 la mezzanotte, riportarono in città enormi carichi umani.

Il successo materiale della festa può dirsi completo.

Oggi, seconda festa, con uguale programma.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO
di Raoul de Saint Albin

143

— E perchè?

— Dal momento che questo giovane non porta indosso la medaglia, la sua soppressione è inutile, e quella di Virginia s'impone.

— Non hai ragione che apparentemente. Amedeo se fossimo abbastanza ingenui da considerarlo come una quantità trascurabile, strillerebbe come un'aquila per la scomparsa della sua amante e parlerebbe della medaglia che essa portava al collo. Non ci vorrebbe altro per destare i sospetti della polizia e per provocare una inchiesta che potrebbe perderci. Al punto in cui siamo qualunque scrupolo sarebbe insensato. Non si fanno frittate senza rompere uova! Energia, mio caro! Energia e avanti, avanti sempre!

— Energia, ne avrò; e mai gli scrupoli mi hanno trattenuto. Fra otto giorni Duvernay e la sua amante non ci sbarreranno la strada

— Conto su te... Quanto a *La Faina*.

— Oh! lui! E' troppo facile liberarcene! - interruppe Pascal.

— Mentre tu agirai all'esterno, pel meglio dei nostri interessi - riprese Giacomo - io entrerò fino al collo nella pelle del dottor Thompson e mi consacrerò alla mia clientela, la quale, dalle numerose lettere che ricevo sta per diventar considerevole.

— Quando avrò finito qui - domandò l'ex-segretario del conte de Thonnerieux - dovrò partire immediatamente per Ginevra?

— Vedremo.

«Ci occuperemo per ultimo di Marta Berthier. Chi sa, se le medaglie raccolte da noi, da qui ad allora, non ci daranno la spiegazione dell'enigma, senza che vi sia bisogno di riunirle tutte. Allora la soppressione della fanciulla di Ginevra diventerebbe inutile.

— Insomma è possibile... Vedremo... E' domani che apri il tuo gabinetto di specialista medico?

— Sì, tutti i giornali della sera l'annuncieranno.

— Quando darai la festa ove intendi riunire i *principi della scienza*, come si dice, e le notabilità mondane di cui abbiamo gl'indirizzi?

— Fra cinque giorni. Ti prego di far preparare le lettere d'invito.

— Sono pronte. Non resta che scrivere la data ed inviarle. Saranno alla posta fra un'ora e si troveranno stasera al loro destino.

— Benissimo. Pel resto, affrettati! Il tempo è oro. o veduto che cosa ci è costato un ritardo di qualche ora!

«Chi sa se il cameriere del conte, sì stupidamente accusato di aver rubato il testamento del suo padrone, non possiede una parte del suo segreto? Potrebbe parlare al giudice incaricato di istruire il suo processo e dar l'allarme.

— Questo è inamissibile... - replicò Pascal.

— Perchè?

— Per l'eccellente ragione che Gerolamo, se avesse avuto qualche cosa a dire, avrebbe già parlato per discolparsi. L'accusa assurda, ma verosimile, che pesa su lui, è la nostra egida.

— Sia, ma camminiamo in una strada pericolosa. Bisogna preveder tutto. Non ci si perde mai per eccesso di previdenza.

— Hai letto i giornali di stamane?

— Sì.

— Sempre nulla circa il libraio?

— Neppure una parola. Bisogna credere che non l'abbiano ripescato ancora.

— E sono già passati tre giorni! La Senna avrà avuto il tempo di trascinarlo molto lontano quell'imbecille! Tutto va bene.

Il dottor Thompson e il suo segretario furono avvertiti che la colazione era servita.

Essi si recarono subito in sala da pranzo, dove Marta e Angela li aspettavano.

Dopo il suo ritorno a Parigi il delizioso viso di Marta offriva un'espressione di malinconia, somigliante molto alla tristezza.

Giacomo, cui quella tristezza non poteva sfuggire, aveva voluto conoscerne le cause. Ma nulla di positivo ne era risultato per lui dalle risposte vaghe ed evasive dell'orfana alle sue domande.

Ignorando gli ultimi incidenti da noi narrati e non potendo indovinarli, non gli rimaneva altra risorsa che attribuire il cupo umore della fanciulla, al dolore profondo causato dalla morte di sua madre e sul quale il tempo è passato senza poterlo attenuare.

Qualche volta Giacomo, rimaneva pensieroso per alcuni minuti, con gli occhi fissi negli occhi splendidi di Marta.

Ogni volta che si abbandonava a muta ed estatica contemplazione rimaneva cupo e triste quanto l'orfana stessa.

Un sentimento strano, a lui fino allora sconosciuto, nasceva e cresceva nell'anima di quel mostro.

*

Raimondo Fromental, lo abbiamo detto, aveva provato una gioia profonda pel colpo da maestro, mediante il quale consegnava alla giustizia tre dei ladri dei libri nelle biblioteche dello Stato.

(Continua).

Il Congresso della Società per la lotta contro la tubercolosi. Iermattina il piroscafo „Ausa" condusse moltissimi soci della Società per la lotta contro la tubercolosi, a Valle Oltra, ove si tenne il secondo Congresso sociale.

Alle 10.45 gli intervenuti affollano la veranda destinata alla cura d'aria dei futuri ospiti del Sanatorio. Il direttore ing. Boccasini dichiara aperto il Congresso e ne assume la presidenza essendo assente il direttore anziano dott. Cofler e dovendo il vicepresidente dott. Tedeschi preleggere, per incarico dei colleghi, la relazione sull'attività sociale. L'ing. Boccasini comunica poi le dimissioni dell'on. Benussi, presidente della Società. L'on. Benussi - dice - ha creduto debito suo di dimettersi per un sentimento eccessivo di delicatezza, avendo cessato di esistere la Società progressista della quale egli si considerava delegato in seno alla Direzione: noi abbiamo tentato di farlo recedere dal suo proposito, osservandogli che le sue qualità di mente e di cuore lo avevano in prima linea designato all'ufficio; le nostre pratiche sfortunatamente riescirono vane. Un' altra grave perdita fa la nostra Società con le dimissioni del vicepresidente dott. Tedeschi chiamato alla cattedra di pediatria all'Università di Padova. Il dott. Tedeschi ha dedicato a questa umanitaria iniziativa tutta la sua infaticabile, intelligente attività, noi vogliamo sperare che essa non ci sarà tolta neppure per l'avvenire e che il dott. Tedeschi nelle sue periodiche visite a Trieste, vorrà continuare ad interessarsi alla Società nostra *(applausi)*.

Il dott. Tedeschi ringrazia e prelegge poi una esauriente relazione sull'attività sociale, su quanto fu fatto e quanto resta da fare.

La relazione esordisce coll'accertare che i dubbi sorti nel pubblico circa la convenienza della località scelta per erigervi il sanatorio non si sono verificati; l'esperienza di più di due anni ha dimostrato che il sito è al riparo della bora, immune da malaria, provvisto di acqua copiosa e sanissima.

Il programma dei lavori.

La relazione prosegue accennando alle opposizioni sorte contro il Sanatorio mosse o da sfiducia nella sua utilità o da altre ragioni meno generose; di fronte a ciò l'ipotesi che l'iniziativa potesse fallire non era da escludersi e imponeva l'obbligo morale di mettersi in grado di restituire alla Cassa di risparmio ed al pubblico, gran parte delle sue elargizioni senza per questo deviare dal cammino intrapreso.

Ecco perchè - prosegue la relazione - deliberatamente abbiamo rivolto l'attenzione per prima a quei lavori, che data la erezione dello stabilimento, devono esser preparati di lunga mano perchè non si improvvisano a momento dato, ma che contemporaneamente avrebbero dovuto conferire un aumento di valore al possesso, per garantirci il ricupero delle spese fatte, se per mala fortuna, si avesse dovuto deliberare la definitiva rinuncia al progetto. L'aver principiato col costruire il padiglione per i tubercolosi, non ci sembrò sano e prudente provvedimento, chè il padiglione avrebbe assorbito quanto possedevamo, non bastando anzi neppure, e si avrebbe dovuto lasciarlo a mezzo, nè se l'impresa umanitaria avesse fallito ci sarebbe stato possibile di realizzare la spesa fatta, mentre d'altro canto un padiglione ospedaliero in un possesso, non allo scopo coltivato, senza ombra, senza pozzi, senza strade, senza conforto alcuno di appropriati prodotti e di mezzi di comunicazione, a nulla avrebbe servito e non avrebbe certo trovato acquirenti. Per aver seguito altro consiglio invece, ammesso pure, e vada sperduta la profezia, che il sanatorio non dovesse farsi, il possesso nostro potrebbe esser rivenduto a un prezzo elevatissimo, perchè i lavori in esso compiuti lo renderebbero prezioso sia a qualche ricco possidente, sia a qualche speculatore o società di speculatori, che volessero di Oltra fare un sito di cura climatica e di bagni di spiaggia, davvero delizioso ed ideale e quale i triestini da un pezzo sognano. In omaggio a questo concetto, abbiamo diviso il programma nostro in tre parti, l' una destinata a seguir l'altra; la prima; di preparazione che abbiamo oggi compiuto e sulla quale stiamo per riferire; la seconda; che è rappresentata dalla costruzione del padiglione ospedaliero, che abbiamo completamente preparata e nella quale Vi chiamiamo oggi arbitri; la terza finalmente, che riflette l' esercizio del sanatorio, il modo di sua organizzazione e le garanzie di vitalità, anch' essa già cribrata con studi, dei quali Vi metteremo a giorno.

E qui la relazione espone dettagliatamente tutto quanto fu fatto sinora, per rendere produttiva la tenuta al duplice scopo di procacciare agli ammalati una alimentazione, ineccepibile base della cura, e di scemare notevolmente le spese d'esercizio del sanatorio; enumera i progressi nell'allevamento del bestiame, nella coltivazione del suolo, sulla viabilità ecc.; accenna poi alle costruzioni già compiute fra le quali primeggiano il molo d' approdo e la veranda che rappresenta il corpo centrale del futuro stabilimento di cura, dove gli ammalati passeranno tutta o quasi la giornata, in riposo assoluto, al sole ed all'aria. (La *Liegehalle* dei sanatori tedeschi).

Il padiglione per i tubercolosi.

La relazione dà poi ragione della proposta, sulla quale il congresso è chiamato a deliberare, di procedere immediatamente alla costruzione di un padiglione capace di circa 50 ammalati. Il sottocomitato amministrativo chiamato a studiare l'attuazione di questa seconda parte del programma ha preso le mosse dalla dichiarazione del protofisico della città, il quale, avendo per base la statistica cittadina, opina che un sanatorio a Trieste, per poter accogliere *tutti* i tubercolosi in primo stadio, basterebbe avesse posto per 350 ammalati, mentre uno stabilimento che ne ricoverasse cento, sarebbe già al caso di esercitare una manifesta, benefica influenza. Il sottocomitato però è persuaso che il provvedimento completo sarebbe ora inattuabile, esigendo non meno di 1.500.000 corone e si associa quindi alla proposta di costruire per intanto un padiglione per 45 ammalati il quale, oltre ad essere di facile attuazione finanziaria, ha il vantaggio di poter dare al pubblico [...] alle autorità sanitarie del paese, senza [...] di aver chiesto loro, un sacrifi[cio ...] la dimostrazione ad *oculos*, [...] ravvisando in ciò la spinta più efficace ad ottenere quell'unanime consenso del quale la iniziativa deve potersi valere per trionfare. Per raggiungere serenamente questo scopo, sarà opportuno di costituire un comitato medico, cui affidare la scelta dei pazienti e il controllo dei risultati; dovrebbe farne parte oltre un rappresentante del fisicato civico, qualche medico consigliere di città e quegli stessi medici concittadini meno convinti della utilità dell'istituto; i loro dubbi, le preoccupazioni loro, varranno a bilanciare quelli che si stimano esagerati entusiasmi e sarà così reso omaggio alla verità e alla opinione di tutti, da una parte e dall'altra espressa con nozione di causa.

La questione finanziaria.

La società ha a disposizione un attivo liquido di cor. 31.460.04 che rappresentano, oltre il civanzo di cassa, le corone 20 719.80, frutto della pubblica sottoscrizione destinata alla costruzione del padiglione; inoltre deve incassare cor. 6000 di elargizioni garantite dalle Assicurazioni Generali e dalla Riunione Adriatica nonchè circa corone 8000 del reddito del possesso che non può realizzarsi prima di novembre, i canoni sociali e qualche altro credito; la Cassa di risparmio ha poi conceduto un mutuo di 50.000 corone al $3^{3}/_{4}\%$. Con questi importi il padiglione può venire eretto e per il suo completamento la direzione spera che non verrà a mancare il soccorso del Comune. Quanto alle spese d'esercizio esse verranno coperte dalle diarie pagate per gli ammalati rispettivi dal Comune, dalla Cassa distrettuale ecc.

Riguardo alle pratiche per rendere attuabile il provvedimento più ampio sopraccennato, la direzione ha l'impegnativa delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica per un prestito di 200.000 corone verso l'interesse del 4% e la reluizione del capitale in 20 rate semestrali, quando però capitale ed interessi sieno garantiti dal Comune di Trieste; spera poi di poter ottenere, garantiti dal Comune, una elargizione annua per un ventennio di 14.000 corone circa, che coprirebbero il debito incontrato con le due compagnie di assicurazione. La domanda relativa - dice la relazione - non fu presentata al Comune, e riteniamo non vada presentata, fino che non si possa fornire al Consiglio della città, mercè un primo modesto impianto, la prova della grande utilità del provvedimento; senza queste approfondite convinzioni, sarebbe giustificato un rifiuto a non ipotecare lo avvenire.

La relazione è accolta con vivissimi applausi.

Le deliberazioni. Il bilancio

Messa a voti la proposta di procedere all'immediata costruzione del padiglione per 45 ammalati (per il quale è già pronto il progetto, i fabbisogni nonchè la pietra necessaria della cava sita nel possesso sociale) risulta approvata. Il congresso approva pure l'altra proposta di dividere i soci in due categorie; ordinari che pagheranno il canone attuale di corone 2 e benefattori che pagheranno corone 10.

Dai bilanci presentati e approvati dall'Assemblea togliamo le seguenti cifre: il fondo patrimoniale della società, rappresentato dalla tenuta, dalle investizioni ecc. ammonta a cor 133.186.90; il reddito della tenuta (per foraggi, frumento, olivi, frutta, burro, ortaglie ecc.) ammonta a cor. 18.192.83.

All'ultimo punto dell'ordine del giorno starebbe l'elezione della nuova direzione. Il socio sig. Polì propone di officiare la direzione attuale a rimanere ancora in carica, poichè l'assemblea si trova impreparata a procedere alla rinnovazione delle cariche sociali. La proposta è accolta all'unanimità con vivi applausi; l'ing. Boccasini dichiara che la direzione non si aspettava una simile proposta; di fronte al voto unanime dei soci accetta di rimanere in carica, sperando però che le nuove elezioni avvengano in breve.

Chiuso il congresso, i soci visitano la splendida tenuta, fermandosi alle singole costruzioni; nella casa domenicale (che verrà adibita all'amministrazione) è disposto un larghissimo *buffet* di degustazione dei prodotti del possesso (burro, formaggi, uova, polli, latte, miele, frutta ecc.) al quale i soci, cui il „congresso-gita" ha aguzzato l'appetito, fanno molto onore. All'1.15 l'*Ausa* riconduce la comitiva a Trieste.

Il caffè alla Stella polare si traslocò ieri nell'edificio provvisoriamente eretto sul canale. A parte sempre ogni apprezzamento sull'ubicazione, è d'uopo convenire che il caffè possiede ora locali bellissimi. Il pubblico ha nel nuovo caffè una grande varietà di ambienti: verande, terrazze, locali interni al pianterreno e al piano superiore, ecc., tutto arredato con elegante semplicità. I bigliardi e i camerini da giuoco sono al piano superiore. Il servizio delle consumazioni al piano superiore viene fatto a mezzo d'un ascensore.

Nuptialia. La signorina Ada Burgstaller andò sposa ieri al sig. Guido Girometta; la signorina Emma Ganzarolli al signor Lodovico Visintini.

Strascichi del tafferuglio di sabato notte. Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo narrato il tafferuglio avvenuto sabato notte nella casa N. 7 di via Chiozza, ove certo Vittorio Cuttin, redattore del noto libello, fu preso a calci e schiaffi.

Rileviamo ancora in proposito che il tavoleggiante Luigi D., dopo assunto a protocollo dal cancellista Malinek, venne trattenuto in arresto. Iermattina poi, si presentò spontaneamente alla Polizia il cuoco Raimondo P., quegli cioè che aveva realmente schiaffeggiato il Cuttin.

Il P., dichiarò che abitando in quella casa, ed essendosi trovato di fronte al Cuttin, non potè resistere al desiderio di schiaffeggiarlo, e ciò perchè sa che il Cuttin è uno di coloro che scrivono nel libello, articoli ledenti l' onore di molte persone, fra le quali sono parecchi suoi amici, membri del partito socialista, cui il P. dichiara di appartenere. Egli aggiunse di averlo fatto per spontaneo impulso, escludendo che il D. avesse preso parte allo schiaffeggiamento. Si allontanò quando si vide preso di mira col *revolver* dal tipografo De Col, addetto alla tipografia del libello.

Il P., fu trattenuto in arresto.

Suicidio. Amelia Surian, abitante in via S. Giacomo in monte N. 1, entrata ieri mattina verso le 6 nel quartiere di suo fratello Giovanni Caneva, falegname, di 36 anni, abitante nella stessa casa, trovò l'infelice impiccato dietro la porta della sua stanza da letto. Attratti dalle grida della donna, accorsero alcuni vicini uno dei quali si affrettò a tagliare il fazzoletto, ridotto a nodo scorsoio, che sosteneva il disgraziato, mentre un altro correva al vicino ispettorato delle guardie, da dove si telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Comparve sul luogo il dottore di turno, ma l'opera sua era ormai inutile: l'infelice aveva cessato di vivere. La salma, per desiderio della famiglia, rimase in casa, e oggi, lunedì, alle 4 e mezzo pom., per cura dell'impresa Capellan, seguiranno i funerali.

* La causa che spinse il Caneva a troncare la sua esistenza va ascritta a dispiaceri di famiglia.

L'amico. Giuseppe Bressan, dimorante a Gorizia, sul Monte Calvario N. 149, denunciò ieri mattina alla Polizia il seguente fatto:

Ierl'altro, verso le 2 pom., il Bressan, che era appena arrivato da Pola, fu avvicinato da un individuo a lui sconosciuto, il quale lo fermò e gli offerse la destra:

— Oh, come va, caro amico, come te sta?.., che s'gionfeto che te se ga fato, te xe bianco e rosso come un pomo; come vala?

— Benon... ma, la gabi pazienza: come la me conossi?

— Ma, Gigi, ostriga! andemo! no sta far l'indian.

— No, mi me ciamo Giuseppe...

— Bepi, Bepi sì, 'recodindio: xe tanto tempo che no se vedemo... Coss' te ieri in America?

— No mi, son sta sempre a Gorizia.

— Ma adesso te xe mio sa, no te me scampi: te devi vegnir a bever 'na bira con mi.

— Ma, veramente, no gavaria tempo...

— Che tempo, che tempo; sempre compagno ti; alon, andemo: parlaremo dei nostri bei tempi...

Il Bressan, che non si ricordava di aver mai veduto prima di allora quel matacchione... d'amico, si fece pregare ancora per un po', ma poi finì col cedere. Il tizio lo condusse in un'osteria di via Porporella dove presero un bicchiere di birra ed una porzione di trippe, Mezz'ora dopo circa il tizio si allontanò dicendo che si recava a soddisfare un bisogno corporale, ma... non ritornò più. Quando fu stanco di attendere, il Bressan fece per pagare, ma il suo portamonete, che conteneva 26 corone, era sparito.

Opposizione alle guardie. Una guardia pattugliando ieri notte per la via delle Beccherie s'imbattè in un giovanotto che, ubriaco, cantava gridando in modo da turbare le quiete notturna e lo invitò a far silenzio Il giovanotto tacque, ma un momento dopo ricominciò a cantare con più forza di prima e perciò venne dichiarato in arresto. La guardia allora fu avvicinata da un secondo individuo il quale prima la invitò a lasciare in libertà l'arrestato e poi tentò di strappargliela dalle mani. Il funzionario tenne duro l'eccedente ed arrestò anche l'imprudente. Questo si qualificò in via Tigor per il muratore Giuseppe L., di 20 anni e, dopo interrogato, fu posto a disposizione del Tribunale. L'altro, che si chiama Francesco P., venne punito seduta stante con alcune ore d'arresto.

Infedeltà. La signora Emilia Parich. proprietaria di uno spaccio di tabacchi denunciò ieri nel pomeriggio alla Direzione di Polizia che la venditrice Rosa P., di 44 anni, abitante in via Maiolica, negli ultimi due mesi si era trattenuta sugli incassi l'importo di 180 corone. Il cancellista Malinek mandò immediatamente a chiamare la P. e dopo averla interrogata la fece condurre agli arresti.

Il calzolaio Martino Vodes, abitante in via Cavana N. 12, denunciò ierlaltro alla Direzione di Polizia che il suo lavorante Luigi B., di 33 anni, abitante in via S. Giacomo si era recato a nome suo presso uno dei suoi clienti ed aveva incassato l'importo di 14 corone e poi non si era più fatto vedere.

Sulla base di questa denuncia il B. fu arrestato nella sua abitazione.

Ciclista caduto. Ieri verso le 2 pom. il meccanico Roberto Rosmolovich, di 24 anni, abitante in via del Monte N. 15, pedalava sul suo cavallo d'acciaio, quando la bicicletta fece uno scarto, in seguito al quale bicicletta e ciclista andarono a rotoli sul selciato.

Nella caduta il Rosmolovich riportò alcune contusioni ed escoriazioni con un ematoma alla fronte ed alla guancia sinistra. Recatosi alla Guardia medica vi ottenne le cure più urgenti.

Caduto da un carrozzino. Ier mattina, alle 10.30, il macellaio Cristiano Cossutta, di 62 anni, abitante a S. Croce, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune ferite alla faccia ed alle mani riportate poco prima cadendo da un carrozzino.

Il medico gli prestò le cure opportune.

Furto. Eugenio Delneri, abitante in androna della Galleria denunciò ieri alla Polizia che in questi ultimi giorni era stato derubato da un ignoto di una cartella della Croce rossa italiana, la quale fu poi impegnata dal ladro al Montino Dussich, verso una sovvenzione di 22 corone.

La caccia ai dormienti Giovanni M., di 26 anni, carradore, abitante in via di Cologna, venne arrestato ieri notte in in via di Romagna, perchè una guardia lo sorprese mentre visitava le saccoccie all'operaio Giovanni Sirzer che, ubriaco, si era addormentato sulla via.

Ferita misteriosa. Ieri sera alle 10, venne chiamato il dottore di turno alla Guardia medica per un ferito che si trovava all'ispettorato di p. s, in via Media. Accorso colà il medico, trovò certo Antonio Dandolo, di 38 anni, abitante in via Rigutti, il quale aveva una ferita al capo e gli prestò le cure opportune.

Feriti in rissa. Il bracciante Rodolfo Feriancich, di 19 anni, abitante in Androna dell'Olmo, l'altra notte in una zuffa riportò alcune ferite di taglio alla mano sinistra.

Ricevette le cure opportune alla Guardia medica.

Il facchino Giuseppe Falomo, di 42 anni, abitante in via Gruzzulis N. 2, ricorse ieri alle cure dell'„Igea" per una ferita di taglio alla tempia destra, riportata in rissa.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 10, il manovale Francesco Vidrich, di 36 anni, abitante in via Rigutti N. 20, riportò accidentalmente un[a] ferita al capo.

Ricorse alla Gua[rdia ...]

Il fanciulletto di 6 anni, Emilio Rosanz, abitante in via delle Settefontane, ieri a mezzodì riportò accidentalmente una ferita di taglio al piede sinistro. Accompagnato alla Guardia medica vi ottenne le cure più urgenti.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 25.2, ore 2 pom. 31.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.5 — Oggi: Alta marea -.— ant. 0.26 pom. Bassa marea -.— ant. e 8.12 pom.

Ogni giorno una. La cameriera: — La mia padrona è fuori, signora.

La signora:

— Mi rincresce tanto! Ditele che non l'ho mai vista così bene in salute come quando faceva capolino dalla finestra, due minuti fa.

TEATRI.

Fenice. L' ottimo successo avuto sabato sera dalla *Lucia*, fece accorrere iersera a teatro un pubblico numerosissimo; le gradinate ed il loggione in ispecie, erano affollati. Il successo per tutti gli esecutori fu ottimo. La signorina Tromben, pienamente entrata nelle grazie del pubblico, fu festeggiatissima durante tutta la serata e fra calorosi applausi dovette replicare la cadenza del *rondeau*, cantato con molta grazia ed encomiabile agilità. Il maestro Barone dovette concedere, fra vivissimi applausi, la replica del sestetto; molto apprezzati ed applauditi furono pure il baritono Amato, il tenore Andreini e il basso Cacialli.

Questa sera terza della *Lucia*.

Circo Raicevich. Le due rappresentazioni datesi ieri in questo circo furono affollatissime di pubblico e gli artisti che vi parteciparono ebbero tutti meritati applausi, specialmente la „troupe" Schiavoni, e l'atleta Lamberti, il quale sostenne vigorosamente il tiro di quattro buoi.

Oggi due rappresentazioni: alle 5 e alle 8 e mezzo.

Nella diurna vi sarà pure un'accademia di lotta. Nella serale i fratelli Raicevich, per aderire al desiderio di parecchi dilettanti, si produrranno in una lezione di lotta.

Stasera si chiudono le iscrizioni per il campionato triestino di lotta. Verranno pubblicati i nomi dei concorrenti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus" da Venezia con 254 pass., „Ettore" da Alessandria con 3, „Juno" da Vathy e Fiume con 11, „Hungaria" da Venezia con 10; il pir. au. „Sebenico" da Metcovich e scali con 7 pass.; il pir. ellen. „Albania" dal Pireo e Corfù con 21 pass.; il pir. it. „Danubio" da Santa Maura e Fiume con 4 pass; il pir. ottom. „Polis Mitileni" da Trebisonda e scali e lo scooner au. „Alpina" da Canea.

* Partirono i pir. lloyd. „Wurmbrand" per Venezia e „Castore" per Braila.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi*. „Adriatico" arrivò il 5 ad Amburgo da Nicolajeff; „Arc. Stefano" partì il 5 dal Tyne per Fiume; „Quarnero" da Glasgow arrivò il 4 a Nicolajeff; „Baltico" dal Danubio arrivò il 5 a Londra.

SCIARADA.

Si divaga il passeggiero
Dalla poppa del naviglio
Contemplando il mio *primiero*.
Solo allora inarca il ciglio
Ed agogna la *seconda*
S' egli teme alcun periglio;
Ma se quieta ei vede l' onda
E il mio *tutto* ha fra le mani,
La sua mente è sitibonda
Di conoscerne gli arcani.

Gierre.

Spiegazione del giuoco precedente:

PIANO - FORTE.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Lev
Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.*)

Dichiaro che fui **io** a chiedere la divisione da mio fratello e posso comprovarlo.

Rendo noto a chi d'interesse che pure io lavorerò nello stesso ramo del defunto mio padre sotto la mia firma.

Ernesto fu Sabato Levi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi corrispondente italiano, tedesco di prima forza, ed anche signorina. Offerte Piccolo „M. S. 523". 2563

Ricercasi praticante buona famiglia verso piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 2825

Ricercasi garzona stiratrice. Via S. Maurizio 11, II p. 2823

Ricercasi brava stiratrice per stabilimento stiratura. Indirizzo Piccolo 2813

Ricercasi cassiera per negozio commestibili. Offerta al Piccolo sub «210». 2809

Ricercasi prontamente servetta o donna servizio, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2805

Ricercasi ragazzo con paga, negozio manifatture Carlo Walcher, via Malcanton 1. 9550

Cercasi subito da piccola famiglia per governo casa, cucina (esclusi servizi grossolani), ragazza 17-22, avvenente, simpatica, affezionata, onesta, robusta, parli italiano. Indirizzare fotografia signorina Canterini, via Carbonesi 132, Bologna. 2403

Offresi conduttore trattoria, osteria con cauzione. Offerte sub «Riccardo 30» al Piccolo. 2707

Demoiselle française belle calligraphie cherche place correspondante. Pretentions modestes. S'adresser Piccolo sous «L. B.» 2800

Primaria ditta ricerca signorina comptoirista che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, con bella calligrafia. Offerte Agenzia Hirschfeld, Tergesteo. 2779

Capacissimo, offresi per qualunque occupazione decorosa, assolto scuole medie; miti pretese, offre garanzia. Offerte «Trentenne» Piccolo. 2583

Corrispondente perfetto tedesco ed ungherese, che parla pure discretamente l'italiano, francese, stenografo, scrive a macchina, cerca posto. Offerte sub «E. R.» amministrazione del giornale. 2409

Farmacista praticante cercasi offrendo condizioni vantaggiose. Chiedansi informazioni alla farmacia Candussio, Parenzo. 2494

Portinaio ammogliato, senza figli, ricercasi prontamente per casa signorile. — Esclusi calzolai. Indirizzo al Piccolo. 2427

Contabile perfetto, conoscendo italiano, francese, spagnuolo si offre. Modeste pretese. Rivolgersi E. Zuliani, via Solitario N. 2, II piano. 2688

Capace fabbricatore di paste alimentari cerca occupazione quale capo conduttore di fabbrica, eventualmente socio. Indirizzo Piccolo 2695

ISTRUZIONE

Cernè insegna celermente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca-italiana, conteggio. Soldi cinquanta—ottanta. Corso 37. 2314

Maestra froebeliana tedesca cerca posto presso famiglia con massimo due fanciulli. Gentili offerte indirizzare signorina L. Hanky, Losoncz (Ungheria). 2541

AFFITTANZE

Affittansi primo centro, due, tre stanze scrittoio società. Indirizzo Piccolo. 2816

Affittasi una camera ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 2, II. 2354

Affittasi bella stanza bene ammobiliata. Via Commerciale 9, II p. porta 20. 2858

Affittasi una stanza grande, comodo cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 2822

Affittasi camera vuota comodo cucina, acqua. Acquedotto 44, V piano. 2828

Da affittare prontamente bella stanza vuota, parchettata, due finestre, stufa, volendo comodo cucina, presso piccola famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 9555

Stanze ammobiliate con pensione affittasi vicino stazione meridionale. Indirizzo Piccolo. 9557

Distinta signora ricerca due stanze vuote possibilmente costo, posizione centrica. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 5331

Signora affitterebbe bella grande stanza ammobiliata. Rossetti 6, II, 9. 2807

Lubiana. Distinta famiglia prenderebbe 2 studenti costo alloggio, modico prezzo. Vittorio Bohn, Wienerstrasse N. 31. 2803

Insegnante cerca stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero, per 15 Settembre. Lettere sub «Docente» al Piccolo. 2817

Ricercasi persona di cuore che disponga alloggio signora inferma. Offerte Piccolo «200». 2446

Ricercansi due belle stanze soleggiate, possibilmente casa nuova, via Stadion, via Nuova, via Carintia, via S. Nicolò, o nei paraggi di dette vie, per signore solo. Offerte Piccolo sub «Due». 2814

Casa nuova affittasi prontamente quartieri, camera cucina, due camere, cucina, gas, acqua, in vicolo S. Fortunato 29 (Gretta, città). Visitare dal 9 settembre in poi, giornalmente dalle ore 4-6 pom. 2732

Magazzino interno affittasi prontamente. Corso 23, portinaio. 2777

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi macchina lavare sistema americano, cilindri asciugare f. 22. Drogheria Ongaro. 2574

Vendonsi prontamente due cassoni con fascia di zinco. Indirizzo Piccolo. 2815

Vendesi stanza letto causa partenza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2821

Vendesi bella, leggerissima carrozzella poltrona per ammalato con tre ruote gomma. Rivolgersi meccanico, Pizzarello, Fontanone 12. 9548

Vendesi bellissima stanza letto noce americana. Falegname Sette fontane 23 (corte). 2751

Ricercasi caldaia di rame per un contenuto di circa 200 litri. Indirizzo al Piccolo. 2723

Ricercansi: scrivania signore, caminetto gas, ottimo stato. Offerte sub «S.» al Piccolo. 9554

Ricercasi 2 fanali con propri braccioli. Indirizzo al Piccolo. 2810

I mobili rimasti di via Chiozza vendonsi prezzi convenientissimi. Acquedotto 5 (ex Photo Material). 2659

Sparherd nuovi ed usati vendonsi via Arcata 4, negozio mobili. 2828

Due cani piccoli Danesi da vendersi. Indirizzo Piccolo. 2820

Bicicletta usata, buon stato, vendesi f. 35. Indirizzo Piccolo. 2804

Da vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo, in noce opaca, con garanzia. Cecilia 8, falegname. 2755

Letto, susta, materasso, tutto nuovo, vendonsi fiorini 26. Corso 43, porta 3. 5329

Causa malattia vendesi osteria buonissima posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2716

Forno bene avviato, buonissima posizione, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2691

Vasi giapponesi vendonsi, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2748

Camera da letto, opaca, noce americana, venderebbesi convenientemente. Via San Daniele 2, falegname. 2763

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

E' stato smarrito un fermaglio d'oro con un diamante, riva sinistra della casa via Miramar 3, e da questa alla stazione meridionale; generosa mancia portandolo Piccolo. 2806

Smarrito anello oro diamante; partecipato polizia, mancia equivalente portando Fabbi 7, III, porta 14. 5338

DIVERSI

Splendida. Vi amo ardentemente e sarò felice se mi accorderete di ripetervelo le mille e mille volte a voce. 5340

Loris. Ti vidi alla finestra. Tante cose affettuosissime. Tutta tua. 2831

Rosso. Tesoro mio, quando ti vedrò? Ti adoro sublimemente. Sei bella come la più bella tra le dee. 9558

Rica. Ringraziotì cartolina, lettere carissime. Noi pure bene. Saluti affettuosi. 2827

Matrimonio. Signore distinto in buona posizione, cerca signorina di buona famiglia con dote, anche dalla provincia. Scrivere «Felicità» fermo Posta Centrale verso scontrino. 2829

Signora reduce dall'Oriente tinge i capelli con sostanze vegetali assolutamente innocue, durata mesi 4. Barriera 18, secondo, sinistra. 2753

Signora attempata, di civile condizione, cerca alloggio gratuito verso pulizia di uno scrittoio od ufficio. Offerte Piccolo «Ufficio». 2346

Povera donna darebbe per figlio d'anima bambino lattante. Via Ponte 3, p. III. 9556

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera 6 1/2 divertimento danzante. Pietro Modugno. — Martedì e venerdì istruzione ore 8. 2687

Sala Torrente 16. Questa sera ore 7 1/2—11, festa di ballo. Giulio Modugno. 2421

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 2794

Crema insuperabile per mobili. Lucida splendidamente mobili vecchi «lustro fino». Pulisce perfettamente mobili opachi. Vasetti vetro marca bleu caffè. Prezzo 15, 20, 50 soldi vasetto. Vendita nelle principali drogherie. Guardarsi dalle contraffazioni. 2707

Uniformi di ogni genere per volontari d' un anno confeziona esattamente, secondo le prescrizioni, Giacomo Rupp, sarto militare del 97.o reggimento fanteria, Caserma grande. 1708

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile) Via Madonnina 1. 2818

Mutuo di f. 300 chiede persona solvente, garantiti da possidente, pagabili a rate mensili di f. 25. Buon interesse; preme. Scrivere sub «Trieste» Posta restante Barriera. 2819

Fiori foglie artificiali, commissioni, spedizioni. Andrea qm. F. Vidotto, Trieste. 2154

Osti trattori, grandi consumatori, trovano nel deposito Olio, Aceto, Sapone, Piazza Legna 9, a prezzo conveniente, olio d'ogni qualità, che con vantaggio sostituisce il burro. 9373

Raccomandasi al P. T. Pubblico il rinomato lavoratorio Stiratura Lucido, via Amalia 30, pianoterra. 2655

Lampone 70, Marsala primissima qualità 80, Refosco la bottiglia 70. Fontanone 9. 2367

Installazioni sonerie, apparati elettrici, forniture prezzi di fabbrica. Meccanico piazza Legna 10. 2407

Sali fisiologici. Ottima cura del sangue nell'artrite, reuma, emorroidi, capogiri. Deposito farmacia arciducale Lussinpiccolo. 878

Articoli parigini in grande assortimento, spedisconsi in provincia, discrezione. Mabel Gal, Corso 4. 2253

Preservativi francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl, Piazza Borsa 4. 9529

Preservativi speciali francesi spedisce in Provincia, massima discrezione. Steindler, Aquedotto 2. 2811

OROLOGI DI PRECISIONE
di Emilio Müller
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento cronometri, orologi d' oro, d'argento, orologi da viaggio e pendole di ogni qualità delle più rinomate fabbriche

PER FINE DI STAGIONE
tutti gli articoli esistenti nel negozio
Giusto Scrosoppi
Corso 39
si vendono a prezzi fortemente ribassati

S. Martino di Castrozza
TRENTINO
Celeberrima stazione climatico-alpina a 1500 m. s. m. **Hôtel Pension des Alpes V. Toffol, I ordine**, con 120 letti novamente ampliato. Ogni *comfort*. Incantevole posizione. Prezzi modicissimi. Chiedere prospetti. *NB.* Ad evitare possibili malintesi derivanti da concorrenza od altro, si prega di scrivere sempre per ogni informazione direttamente all'Hotel.

Oggi avrà luogo al
Prá del Gobbo
dalle 4 alle 12 una
FESTA CAMPESTRE
con ballo sul tavolazzo.
In tale occasione la **trattoria al Transvaal** verrà fornita di eccellenti vini, cucina alla casalina, sempre pronta. Giardino imbandierato e illuminato, e fuochi artificiali.
Certo dell'appoggio di questo P. T. Pubblico si segna **G. Bencich.**

IL RISPARMIO
sul vino consiste non già sul suo prezzo, ma sulla qualità. Il vino Opollo di Lissa, purissimo, che vende **Francesco Cillia**, via Fontanone 13 è quello che più conviene, sia perchè igienico, sia perchè può venire annacquato. Recapito **Drogheria Cillia**, via Ponterosso

RETINE
per la Luce Incandescente
a gas, con stanghetta di nichel, applicabili in apparati di qualsiasi sistema,
Soldi 35
Ernesto Rocco - via Riborgo 8
(Edificio scolastico) Telefono 1323.

GRANDE MAGAZZINO
TELERIE e COTONERIE
VITTORIO GASPARINI
Via Nuova N. 15
VENDITA A PREZZI FISSI.
Sconto 10 % sui prezzi segnati

PORGETE LA MANO ALLA FORTUNA!
La Società di Lotterie cerca soci.
82 biglietti legalmente concessionati, piccoli importi, forti probabilità di guadagno. Prospetto gratis e franco. Offerte sub «Germania N. 649» fermo in posta Berlino O 17.

Il sottoscritto, già agente per parecchi anni presso la spett. Ditta **Valentino Venuti** rende noto a questo P. T. Pubblico di avere aperto in
Via Rastello N. 10
GORIZIA
— UN —
Negozio Manifatture e Mode
riccamente assortito in articoli di assoluta novità delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere.
Scopo del sottoscritto è di tenere il suo negozio fornito in modo da poter corrispondere alle moderne esigenze della spett. clientela, tenendo conto che oltre alla qualità finissime dei suoi articoli la spett. cittadinanza trovi il suo tornaconto anche per la mitezza dei prezzi.
Fiducioso nell'appoggio del P. T. Pubblico
devotissimo
Lodovico Mischou

DEPOSITO MOBILI
della rinomata Fabbrica del Consorzio Falegnami a Gorizia (Salcano) reg. a garanzia limitata
fu **ANTONIO CERNIGOI**
Trieste, Via di Piazza vecchia (Rosario) N. 1
Casa Marenzi
LA PIÙ GRANDE FABBRICA MOBILI ESISTENTE NEL LITORALE.
Solidità garantita, perchè il legname viene asciugato in appositi locali ad una temperatura di 60 gradi. — Massima eleganza, Stile moderno. Prezzi di concorrenza. A richiesta si spedisce l'Album mobili gratis.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16.600 fr.
7 MEDAGLIE D'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO.
contro la **Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci**, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la **Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia**, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Ultima settimana
DELLA VENDITA
di tutti i
Mobili e Tappezzerie
esistenti nei magazzini
in via del Salice N. 2-9,
di GUSTAVO BONAZZA

Il TARTRATO GRANULARE EFFERVESCENTE
la migliore bibita sia per i bambini, sia per gli adulti; di sapore grato, efficacissimo dissetante e rinfrescante, è indicato per chi soffre mali di stomaco e stitichezza di corpo. — Ha ottenuto la massima distinzione alle recenti Esposizioni di Parigi, Vienna, Roma e Marsiglia.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.
Chiedere unicamente la specialità della Ditta **C. Zirilli & C.°**, il cui preparato è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionato dall' I. R. Ministero dell' Interno.

L'ACQUA PURGATIVA
„FRANCESCO GIUSEPPE"
è la migliore delle acque purgative.
SI RICEVE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE